XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla gestione dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione epidemica del virus SARS-CoV-2 e sulle misure adottate per prevenire e affrontare l'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2. Testo unificato C. 384 Molinari, C. 446 Bignami e C. 459 Faraone *(Seguito dell'esame e rinvio)* 98

ALLEGATO (Proposte emendative) 104

SEDE REFERENTE

Martedì 2 maggio 2023. — Presidenza del presidente Ugo CAPPELLACCI. – Interviene il sottosegretario di Stato per la salute, Marcello Gemmato.

La seduta comincia alle 13.50.

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla gestione dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione epidemica del virus SARS-CoV-2 e sulle misure adottate per prevenire e affrontare l'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2.

Testo unificato C. 384 Molinari, C. 446 Bignami e C. 459 Faraone.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato, da ultimo, nella seduta del 12 aprile 2023.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente*, avverte che, alla scadenza del termine per la presentazione delle proposte emendative al testo unificato delle proposte di legge C. 384 e abbinate, sono stati presentati 109 emendamenti *(vedi allegato)*.

Non essendoci richieste di intervento, dà la parola alla relatrice, deputata Buonguerrieri, e al rappresentante del Governo per l'espressione del parere sulle proposte emendative riferite agli articoli 1 e 2.

Alice BUONGUERRIERI (FDI), *relatrice*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti presentati all'articolo 1, esprimendo altrimenti parere contrario, ad eccezione dell'emendamento Girelli 1.7, sul quale esprime parere favorevole a condizione che sia riformulato premettendo la parola « anche » al testo proposto.

Invita, quindi, i presentatori al ritiro di tutti gli emendamenti presentati all'articolo 2, esprimendo altrimenti parere contrario.

Il sottosegretario Marcello GEMMATO esprime parere conforme a quello della relatrice.

Andrea QUARTINI (M5S), intervenendo sull'emendamento Zanella 1.1, rileva che esso, in quanto soppressivo dell'articolato, appare condivisibile, in considerazione dell'impostazione del testo unificato in esame. Si è scelto, infatti, di redigere una sorta di « atto accusatorio » rispetto a un periodo specifico della pandemia, concentrando l'at-

tenzione sulla sua fase iniziale, all'epoca del Governo Conte II. Sottolinea come tale modo di procedere non risulti trasparente e sia estremamente pericoloso in quanto non si pone l'obiettivo di individuare gli strumenti per potenziare il sistema sanitario nazionale a fronte di sfide future, anche e soprattutto alla luce del fatto che si escludono dall'ambito dell'inchiesta istituzioni quali le regioni, che svolgono un ruolo essenziale in materia di sanità. In proposito evidenzia, anche sulla base della sua precedente esperienza di consigliere della regione Toscana, il ruolo determinante svolto da tutte le regioni nel corso della fase pandemica per quanto riguarda decisioni essenziali come quelle relative all'acquisto di materiali o all'individuazione dei posti letto.

Sottolinea quindi che, ove non si apportano significativi correttivi al testo nella fase emendativa, la Commissione d'inchiesta potrà essere utilizzata solo come una « clava » nel confronto politico e non come un mezzo per perseguire un obiettivo comune rappresentato dal potenziamento della tutela della salute.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente*, avverte che è stato richiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Nicola STUMPO (PD-IDP), nel ribadire l'auspicio che si possa seguire un approccio condiviso nell'istituzione della Commissione d'inchiesta in oggetto, ricorda come l'unico precedente di una Commissione voluta e imposta nei contenuti dalle sole forze di maggioranza, quella sull'affare Telekom-Serbia, abbia prodotto esiti assai infelici. Rileva che dai pareri espressi dalla relatrice e dal rappresentante del Governo sui primi due articoli del provvedimento emerge come non vi sia una volontà da parte della maggioranza di apportare i correttivi necessari. Ricorda, quindi, che due dei partiti costituenti l'attuale maggioranza, Forza Italia e Lega, hanno avuto responsabilità di governo negli ultimi anni e i loro rappresentanti sono stati parte attiva nella gestione della pandemia.

Invita, quindi, ad evitare di politicizzare l'inchiesta parlamentare, entrando invece nel merito di questioni specifiche utili per apportare interventi correttivi. Dichiara che se non vi è volontà da parte delle forze di maggioranza di un'apertura al confronto, le opposizioni sono pronte a trarre le dovute conseguenze, utilizzando tutti gli strumenti democratici a disposizione. In conclusione, annuncia il proprio voto favorevole sull'emendamento Zanella 1.1.

Luana ZANELLA (AVS) chiarisce che il proprio emendamento 1.1, interamente soppressivo dell'articolato, ha un valore politico e simbolico, anche alla luce delle audizioni svolte, in risposta a un testo unificato che contiene una modalità di lettura « parziale » rispetto ad un periodo drammatico per il Paese. Rileva che le forze di maggioranza si comportano come se fossero ancora all'opposizione, senza cercare un coinvolgimento di tutti i gruppi parlamentari.

Osserva che, a suo avviso, sarebbe stato più utile lo svolgimento di un'indagine conoscitiva per esaminare e approfondire in maniera serena le problematiche emerse nel corso della pandemia. Ritenendo incomprensibile che il ruolo svolto dalle regioni venga tenuto al di fuori dall'ambito dell'inchiesta, auspica che vi sia un cambio di direzione rispetto a quanto sinora previsto.

Gian Antonio GIRELLI (PD-IDP) dichiara di comprendere le motivazioni alla base dell'emendamento in discussione in quanto l'impostazione che viene data alla Commissione d'inchiesta non sembra rispettare lo spirito dell'articolo 82 della Costituzione in quanto si parte da una sorta di « presunzione di colpevolezza » dei soggetti coinvolti nella gestione della pandemia.

Ritiene utile chiarire, in qualità di presidente della Commissione d'inchiesta sull'emergenza COVID-19 in Lombardia nella passata legislatura, che tale organismo non aveva, ovviamente, gli stessi poteri dell'au-

torità giudiziaria previsti dalla Costituzione per le Commissioni d'inchiesta parlamentari e che essa ha svolto i propri lavori acquisendo documentazione nonché attraverso lo svolgimento di audizioni.

Nell'invitare a un atteggiamento di maggiore apertura rispetto alle proposte emendative con le quali si vuole meglio delimitare il perimetro di analisi della Commissione, dichiara che i deputati del Partito Democratico non parteciperanno alla votazione dell'emendamento 1.1 affinché non passi il messaggio che non vi è, da parte della maggioranza, la volontà di approfondire quanto accaduto nel corso della gestione dell'emergenza pandemica. Ricorda, in ogni caso, che vi è stata una responsabilità trasversale in tale gestione, per quel riguarda sia le forze politiche coinvolte sia i soggetti istituzionali competenti, a partire dalle regioni.

Vittoria BALDINO (M5S), ricollegandosi all'intervento svolto dal collega Quartini, dichiara che il suo gruppo non è aprioristicamente contrario a una Commissione d'inchiesta sulla gestione del COVID purché essa non abbia un fine inquisitorio ma serva piuttosto a migliorare la risposta in vista di possibili crisi future.

Ritiene che un approccio del genere è tanto più necessario in quanto fino a prima dell'insorgere della pandemia non era ipotizzabile un evento di questo tipo e con le caratteristiche che ha avuto la pandemia di COVID-19. Reputa opportuno che l'inchiesta coinvolga tutti i soggetti coinvolti, comprese le regioni, in ragione delle loro competenze in ambito sanitario, previste dal Titolo V della Costituzione.

La Commissione respinge l'emendamento Zanella 1.1.

Andrea QUARTINI (M5S) illustra l'emendamento a sua prima firma 1.2 attraverso il quale si propone di eliminare il riferimento al mancato aggiornamento del piano pandemico nazionale dall'articolo 1 del testo unificato in esame, che indica la finalità dell'inchiesta parlamentare. Ritiene infatti che tale specificazione sia ultronea rispetto all'oggetto dell'inchiesta, oltre a presumere una responsabilità. Rileva in proposito che un'emergenza pandemica avrebbe potuto manifestarsi anche con modalità di trasmissione differenti ed essere causata da agenti patogeni di natura diversa e che ciò avrebbe comportato il coinvolgimento di specialisti di diversi settori, segnalando pertanto che non è possibile dare per scontate le modalità con cui sarebbe dovuto avvenire l'aggiornamento in questione.

Invita quindi a riconsiderare il parere espresso in quanto la proposta emendativa da lui presentata appare ragionevole, anche dal punto di vista giuridico.

Nicola STUMPO (PD-IDP), condividendo sostanzialmente le considerazioni svolte dal collega Quartini, ricorda che l'attuale sottosegretario Gemmato nel corso dell'emergenza ha più volte dichiarato che a suo avviso dopo la prima fase non doveva più parlarsi di pandemia ma piuttosto di endemia.

Sottolinea che l'Italia è stato il primo Paese europeo nel quale si sono manifestati in maniera certa casi di COVID-19 e che non era in ogni caso possibile che un piano pandemico prevedesse misure specifiche rispetto a una patologia del tutto nuova, che nella fase iniziale non si sapeva assolutamente come affrontare. Ricorda, in proposito, che all'inizio dell'emergenza l'allora deputata Baldini condusse una battaglia solitaria per l'utilizzo delle mascherine anche nelle aule parlamentari, non condivisa da quasi tutti gli altri deputati che si attenevano, al momento, alle indicazioni fornite dall'Organizzazione mondiale della sanità.

Nel ribadire che la Commissione d'inchiesta non dovrebbe essere uno strumento di propaganda politica, ritiene utile segnalare che a oltre sei mesi dall'insediamento del Governo Meloni – periodo corrispondente a quello trascorso dal giuramento del Governo Conte II all'insorgere in Italia della pandemia – il piano pandemico risulta tuttora non aggiornato nonostante ora si abbia a disposizione una mole di dati estremamente più rilevante rispetto a possibili emergenze. Nel sottolineare ancora una

volta che la Commissione d'inchiesta dovrebbe essere frutto di una visione condivisa da tutte le forze politiche, ricorda che, a suo avviso giustamente, negli ospedali è ancora previsto in molti casi l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale in quanto il COVID-19 è tuttora pericoloso per le persone in condizioni fragilità.

Ritiene che l'approvazione dell'emendamento 1.2 potrebbe dare un segnale rispetto alla volontà di dare un'impostazione diversa alla Commissione di inchiesta.

Carmen DI LAURO (M5S) sottolinea con rammarico il fatto che il testo unificato che le opposizioni stanno cercando di emendare contiene in molte parti, come quella su cui interviene l'emendamento in discussione, termini ed espressioni inappropriati, che sembrano già dare per assodato l'accertamento di una responsabilità diretta sui fatti oggetti dell'inchiesta da parte di soggetti politici o amministrativi. Evidenzia che il suo gruppo è da sempre favorevole a far luce sui comportamenti dei soggetti che ricoprono incarichi pubblici e sulle vicende che li hanno coinvolti, ma a condizione che la posizione di chi indaga sia scevra da posizioni preconcette.

La Commissione respinge l'emendamento Quartini 1.2.

Nicola STUMPO (PD-IDP), intervenendo sull'emendamento 1.3, a sua prima firma, rileva come esso si ponga l'obiettivo di evitare sovrapposizioni di competenze tra poteri dello Stato. Evidenza che, dal suo punto di vista, sia del tutto inappropriato che la istituenda Commissione di inchiesta venga incaricata di indagare, con gli stessi poteri, sugli stessi fatti sui quali sta ora indagando la procura di Bergamo. Si chiede cosa accadrebbe, ad esempio, se l'organo giudiziario e quello parlamentare giungessero a conclusioni opposte.

Afferma di essere particolarmente sorpreso del mancato accoglimento dell'emendamento in oggetto da parte della relatrice, che dimostra come la scelta di non inserire nel testo una clausola che impedisca una sovrapposizione con i lavori degli organi giudiziari non sia una mera svista, ma al contrario una precisa scelta politica.

Andrea QUARTINI (M5S) evidenzia come la scelta, da parte della relatrice, di non accettare la proposta contenuta nell'emendamento in esame sembra tralasciare del tutto quanto emerso nel corso delle audizioni svolte dalla Commissione nella prima fase dell'esame del provvedimento. Si riferisce in particolare all'audizione del professor Luciani, insigne costituzionalista, che aveva sottolineato l'inopportunità di istituire una Commissione di inchiesta con le indagini giudiziarie ancora in corso, con il rischio di venir meno al principio di leale collaborazione tra poteri dello Stato. Osserva come l'indifferenza della maggioranza nei confronti di tali rilievi lasci intravedere un intento meramente inquisitorio più che autenticamente ispirato dal fine di conoscere la verità su quanto avvenuto in momenti molto complessi della vita del Paese.

La Commissione respinge l'emendamento Stumpo 1.3.

Gian Antonio GIRELLI (PD-IDP), intervenendo in dichiarazione di voto, preannuncia un voto favorevole del suo gruppo sull'emendamento Zanella 1.4, evidenziando come esso cerchi di correggere uno dei principali aspetti problematici contenuti nel testo unificato in esame, quello di tralasciare completamente, tra i compiti della istituenda Commissione di inchiesta, l'indagine su quanto avvenuto a livello regionale.

Andrea QUARTINI (M5S), evidenziando come l'emendamento in esame sia molto simile a quello successivo, proposto dal suo gruppo, stigmatizza con forza la scelta della maggioranza di non voler indagare su quanto avvenuto nei diversi territori del Paese. Al contrario, un'indagine che valorizzi le differenze che si sono riscontrate nelle diverse aree geografiche sarebbe a suo avviso quella più opportuna dal punto di vista scientifico, se è vero che il virus, come efficacemente sostenuto da molti esperti, ha col-

pito diversamente sul territorio proprio perché ha saputo « approfittare » di fragilità già esistenti, dando così luogo a una sindemia più che ad una pandemia. Osserva, ad esempio, come in molti abbiano messo in relazione i danni, assai cospicui, registrati in Lombardia e nelle altre regioni settentrionali del Paese con l'altissimo livello di inquinamento che si riscontra nell'area della pianura padana. La stessa considerazione vale per l'analisi delle politiche sanitarie di risposta al virus, che sono state diverse sul territorio: su questo versante cita, a titolo esemplificativo, il contributo alla diffusione del contagio dato dalla politica di contenimento attuata in alcune regioni per quanto concerne le residenze sanitarie assistenziali. Voler indagare sulle vere cause di quanto avvenuto senza consentire che l'analisi venga disaggregata territorialmente costituisce a suo avviso un atteggiamento non serio e fa venire il dubbio che il vero obiettivo della maggioranza non sia quello di analizzare ciò che non ha funzionato per evitare che possa ripetersi in futuro bensì quello di colpire gli avversari politici.

La Commissione respinge l'emendamento Zanella 1.4.

Vittoria BALDINO (M5S) chiede alla relatrice, onorevole Buonguerrieri, la ragione del parere espresso nei confronti dell'emendamento Sportiello 1.5, sostenendo la necessità della sua approvazione.

Alice BUONGUERRIERI (FDI), confermando il parere già espresso, afferma che la Commissione d'inchiesta che si intende istituire è una Commissione di inchiesta di livello nazionale, e che pertanto il suo compito non può che essere quello di indagare su quanto avvenuto a livello centrale. Coglie l'opportunità anche per evidenziare, in relazione all'emendamento Stumpo 1.3, già respinto, come non possa esservi alcuna sovrapposizione tra le competenze della Commissione di inchiesta e le indagini svolte dalla procura di Bergamo, atteso che la prima intende accertare responsabilità politiche, la seconda responsabilità penali.

Vittoria BALDINO (M5S) si rammarica per quanto affermato dalla relatrice, che ammette platealmente che l'intento della maggioranza è quello di indagare esclusivamente le responsabilità dal Governo centrale, tralasciando del tutto, volutamente, le eventuali responsabilità di quanto avvenuto nelle singole regioni. Si tratta di un comportamento a suo avviso grave, che dimostra una volontà inquisitrice, che sceglie i responsabili a seconda della convenienza politica, e che pertanto presume la responsabilità ancor prima di accertarla.

Osserva, peraltro, come costituisca un paradosso il fatto che a impedire un approfondimento sulle diverse scelte operate dalle regioni siano forze politiche che si vantano di sostenere il regionalismo differenziato. Prendendo atto dell'atteggiamento di chiusura dalla maggioranza, preannuncia il voto favorevole del suo gruppo nei confronti dell'emendamento Sportiello 1.5.

Gian Antonio GIRELLI (PD-IDP) concorda con quanto affermato dalla collega Baldino, cogliendo nella risposta fornita dalla relatrice la conferma che l'obiettivo che si intende centrare con l'istituzione della Commissione di inchiesta non è capire davvero quali siano stati gli errori compiuti, per evitare di ripeterli in futuro, ma colpire l'avversario politico. Si rammarica particolarmente di questo evidenziando che, a suo avviso, se c'è un errore che emerge chiaramente da quanto avvenuto durante l'epidemia, soprattutto in Lombardia, è proprio la mancanza di una collaborazione adeguata tra livelli diversi di Governo. Se la Commissione d'inchiesta non potrà approfondire quest'aspetto, non potrà fornire alcun contributo all'effettiva comprensione di quanto avvenuto.

Andrea QUARTINI (M5S) torna, in merito all'emendamento Sportiello 1.5, su quanto già affermato in merito all'emendamento Zanella 1.4, sottolineando che l'impatto differenziato che l'epidemia ha avuto sul territorio è dipeso, inevitabilmente, anche dalle diverse risposte sanitarie che le varie regioni hanno offerto. Se si intende impedire alla Commissione di inchiesta di

entrare in questo livello di approfondimento, a suo avviso, si dimostra di agire in malafede.

La Commissione respinge l'emendamento Sportiello 1.5.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.

ALLEGATO

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla gestione dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione epidemica del virus SARS-CoV-2 e sulle misure adottate per prevenire e affrontare l'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2. Testo unificato C. 384 Molinari, C. 446 Bignami e C. 459 Faraone.

PROPOSTE EMENDATIVE

ART. 1.

Sopprimerlo.

Conseguentemente, sopprimere gli articoli da 2 a 7.

1.1. Zanella.

Al comma 1, sopprimere le parole: e sul mancato aggiornamento del piano pandemico nazionale.

1.2. Quartini, Sportiello, Marianna Ricciardi, Di Lauro.

Al comma 1, dopo le parole: del piano pandemico nazionale *aggiungere le seguenti:* , sugli aspetti al momento non oggetto d'inchiesta o di indagine da parte dell'autorità giudiziaria.

1.3. Stumpo, Furfaro, Girelli, Malavasi, Ciani.

Al comma 1, sostituire le parole: nel territorio nazionale *con le seguenti:* a livello nazionale e regionale.

1.4. Zanella.

Al comma 1, dopo le parole: nel territorio nazionale *aggiungere le seguenti:* e nelle singole regioni e province autonome.

1.5. Sportiello, Marianna Ricciardi, Di Lauro, Quartini.

Al comma 1, sopprimere le parole: la prontezza e.

1.6. Marianna Ricciardi, Sportiello, Di Lauro, Quartini.

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: , al fine di fronteggiare una possibile e futura nuova pandemia di questa portata e gravità.

1.7. Girelli, Furfaro, Stumpo, Malavasi, Ciani.

Al comma 2, sostituire le parole: la fine della XIX legislatura *con le seguenti:* diciotto mesi dall'entrata in vigore della presente legge.

1.8. Stumpo, Furfaro, Girelli, Malavasi, Ciani.

Al comma 2, sostituire le parole: la fine della XIX legislatura *con le seguenti:* diciotto mesi dalla sua istituzione, rinnovabili solo una volta.

1.9. Quartini, Sportiello, Marianna Ricciardi, Di Lauro.

Al comma 3, sostituire il terzo periodo con il seguente: La Commissione riferisce altresì alle Camere annualmente con relazioni periodiche specifiche o con relazioni generali ed ogni qualvolta ne ravvisi la necessità.

1.10. Girelli, Furfaro, Stumpo, Malavasi, Ciani.

ART. 2.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: da quindici senatori e da quindici deputati *con le seguenti:* da venti senatori e da venti deputati.

Conseguentemente:

a) *al comma 3, primo periodo, sostituire le parole:* due segretari *con le seguenti*: quattro segretari;

b) *al comma 4, primo periodo, ovunque ricorra, sostituire le parole:* due segretari *con le seguenti*: quattro segretari.

2.1. Zanella.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: da quindici senatori e da quindici deputati *con le seguenti:* da diciotto senatori e da diciotto deputati *e sostituire le parole:* un rappresentante per ciascun gruppo esistente in almeno un ramo del Parlamento *con le seguenti:* almeno un senatore per ciascun gruppo esistente al Senato della Repubblica e di almeno un deputato per ciascun gruppo esistente alla Camera dei deputati.

2.2. Schullian.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: un rappresentante per ciascun gruppo esistente in almeno un ramo del Parlamento *con le seguenti:* almeno un senatore per ciascun gruppo esistente al Senato della Repubblica e di almeno un deputato per ciascun gruppo esistente alla Camera dei deputati.

*** 2.4.** Schullian.

*** 2.5.** Lupi.

Al comma 1, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: , garantendo l'equilibrio della rappresentanza di genere.

2.6. Zanella.

Al comma 2, sostituire le parole: dieci giorni *con le seguenti:* quindici giorni.

2.7. Zanella.

ART. 3.

Sostituirlo con il seguente:

Art. 3.

(Compiti della Commissione)

1. La Commissione ha il compito di:

a) svolgere indagini e valutare l'efficacia, la tempestività e i risultati delle misure adottate da enti e da organismi nazionali, regionali e locali al fine di contrastare, prevenire, ridurre o mitigare l'impatto dell'epidemia di COVID-19;

b) indagare sulle cause e sulle responsabilità delle scelte strategiche per contrastare l'epidemia di COVID-19, sull'eventuale presenza di fenomeni speculativi, illeciti e corruttivi, sull'allocazione e sulla gestione delle risorse da parte del Governo, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle aziende ospedaliere e delle aziende sanitarie locali e sulle modalità di affidamento degli appalti pubblici e di selezione del personale medico, acquisendo tutti gli elementi utili per fare chiarezza sui rapporti tra politica e sanità pubblica e privata;

c) valutare l'efficacia e i risultati delle attività dell'Istituto superiore di sanità, del Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 630 del 3 febbraio 2020, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 32 dell'8 febbraio 2020, e degli altri organi, commissioni o comitati di supporto ai decisori politici a ogni livello;

d) valutare l'efficacia delle indicazioni fornite al Governo italiano da organizzazioni e organismi internazionali e, in particolare, dall'Organizzazione mondiale della sanità e il relativo impatto sul Servizio sanitario nazionale, nonché l'efficacia e la

trasparenza della comunicazione istituzionale svolta dal Governo nell'illustrazione delle misure adottate per contrastare la pandemia;

e) verificare eventuali inadempienze o ritardi nonché comportamenti illeciti o illegittimi da parte delle pubbliche amministrazioni, centrali e periferiche, e dei soggetti pubblici o privati operanti nei settori scientifico, sanitario, produttivo e commerciale o aventi funzioni di controllo, accertando in particolare il livello di attenzione e la capacità di intervento nelle attività di prevenzione, di cura e di assistenza;

f) verificare i contratti di appalto e di concessione e le operazioni di acquisto per la realizzazione di strutture sanitarie destinate ai pazienti affetti da COVID-19;

g) svolgere indagini relative alla negoziazione degli acquisti delle dosi di vaccino destinate all'Italia nonché all'efficacia del piano vaccinale predisposto, anche con riguardo alla tempestiva vaccinazione delle categorie dei soggetti più fragili;

h) verificare il grado di efficacia delle attività profilattiche e terapeutiche poste in essere e la loro corrispondenza ai piani nazionali e regionali contro le pandemie, anche con riferimento alla prestazione delle cure domiciliari e alla predisposizione di forme di assistenza sanitaria e socio-sanitaria nei confronti delle categorie dei soggetti più fragili;

i) verificare il corretto funzionamento delle procedure, delle tecnologie e degli strumenti impiegati per la prenotazione dei tamponi e dei vaccini da parte delle strutture sanitarie e delle regioni;

l) valutare in forma comparativa l'approccio degli Stati esteri nei confronti della pandemia di COVID-19, analizzando le normative e le prassi adottate, con particolare riferimento agli Stati dell'Unione europea;

m) individuare eventuali incongruità e carenze della normativa vigente al fine di garantire la tempestività e la qualità degli interventi relativi all'epidemia di COVID-19;

n) verificare lo stato di attuazione delle politiche sanitarie e socio-sanitarie nel territorio nazionale, controllando la qualità dell'offerta di servizi ai cittadini utenti, l'adeguatezza delle condizioni di accesso, con particolare riferimento ai livelli essenziali di assistenza, nonché la gestione del rischio clinico, la sicurezza delle cure, la dotazione infrastrutturale e tecnologica e il numero dei posti letto per pazienti in fase acuta e subacuta nei reparti di terapia intensiva;

o) valutare lo stato di realizzazione delle reti di assistenza sanitaria territoriale e domiciliare, anche sotto il profilo della garanzia della continuità assistenziale e ai fini dell'eliminazione o della riduzione dei ricoveri impropri;

p) valutare la congruità delle misure di chiusura delle scuole, attuate a partire dai primi giorni della pandemia, rispetto ai livelli di rischio effettivamente accertati all'interno degli istituti scolastici, nonché valutare l'adeguatezza degli approvvigionamenti concretamente garantiti alle scuole per quanto attiene ai dispositivi di didattica a distanza e ai relativi *software*, agli strumenti igienico-sanitari per la prevenzione della diffusione del virus e all'acquisto di banchi e sedie per garantire il distanziamento interpersonale;

q) verificare la qualificazione dell'assistenza ospedaliera anche in direzione dell'alta specialità;

r) valutare le motivazioni che hanno determinato l'impossibilità di realizzare una campagna diagnostica completa della popolazione, anche prevedendo la somministrazione di tamponi rapidi gratuiti per tutti i cittadini;

s) valutare l'applicazione del sistema dei raggruppamenti omogenei di diagnosi, effettuando un'analisi comparativa dei ricoveri;

t) valutare la qualità delle prestazioni socio-sanitarie nella fase acuta della patologia da parte della rete sanitaria territoriale e di quella ospedaliera;

u) monitorare l'attività di formazione continua in medicina, di cui al decreto

legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, al fine di verificare la sussistenza di livelli di efficienza e di uniformità applicativa del sistema della formazione continua dei professionisti sanitari nell'ambito regionale e nazionale;

v) indagare sul funzionamento, nel territorio nazionale, del numero per l'emergenza-urgenza 118 e degli altri numeri verdi o di riferimento nazionali, regionali e locali per le emergenze;

z) verificare le procedure e i criteri adottati in relazione alla classificazione dei farmaci, prescritti ai pazienti affetti da COVID-19, al di fuori delle condizioni autorizzate (cosiddetta somministrazione « *off-label* »);

aa) accertare la corretta corrispondenza dei criteri utilizzati per determinare l'ordine di priorità tra le categorie dei soggetti destinatari della somministrazione delle dosi vaccinali, nonché il rispetto dell'ordine di priorità previsto a livello normativo da parte delle regioni e delle strutture impegnate sul territorio nella somministrazione dei trattamenti vaccinali;

bb) misurare la qualità e l'efficacia dei trattamenti sanitari e la valutazione dei relativi esiti, anche con riferimento alle differenze di esito in base alla regione, all'azienda sanitaria locale, all'ospedale o al servizio di appartenenza nonché al livello socio-economico dei cittadini;

cc) valutare l'efficacia del coordinamento tra le principali istituzioni di vertice impegnate nel contrasto dell'epidemia, tra le quali il Governo, il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 2 della citata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020 e l'Istituto superiore di sanità;

dd) monitorare il numero e la qualità degli eventuali errori sanitari compiuti da personale sanitario nelle strutture sanitarie pubbliche e private e misurarne l'incidenza in termini di perdite di vite umane e di altri danni alla salute dei pazienti, individuando le principali categorie alle quali sono riconducibili;

ee) individuare idonee soluzioni per il miglioramento dei controlli di qualità sulle strutture sanitarie pubbliche e private e ogni altro intervento correttivo utile a migliorare la qualità del Servizio sanitario nazionale;

ff) verificare eventuali condizionamenti intervenuti da parte della criminalità organizzata nella gestione dell'epidemia di COVID-19, a livello nazionale, regionale o locale;

gg) con riferimento al tema dell'edilizia sanitaria, verificare l'impiego dei finanziamenti disponibili, lo stato dei controlli sulle opere incompiute e l'attivazione di interventi di finanziamento dei progetti e acquisire elementi sullo stato di conservazione e sui livelli delle dotazioni tecnologiche delle strutture ospedaliere esistenti nel territorio nazionale, al fine di verificarne il grado di sicurezza, affidabilità, efficienza e conforto nonché di formulare proposte in ordine alle modalità con cui procedere, ove necessario, alla riqualificazione delle strutture esistenti, indicando nuovi modelli di progettazione, realizzazione e gestione anche per renderne omogenee la diffusione e la qualità nel territorio nazionale;

hh) verificare le procedure amministrative per l'approvvigionamento, anche da Stati esteri, di farmaci, dispositivi di protezione individuale, macchinari, compresi ventilatori polmonari, reagenti e materiali diagnostici, nonché per la realizzazione di strutture ospedaliere destinate ai pazienti affetti da COVID-19;

ii) verificare l'eventuale esistenza di attività illecite nell'ambito della produzione e del confezionamento di prodotti medicali e dispositivi sanitari, di attività speculative per quanto concerne i prezzi di vendita, di pratiche commerciali sleali e di episodi di aggiotaggio o di abuso di informazioni privilegiate;

ll) acquisire elementi conoscitivi:

1) sullo stato di attuazione, sull'organizzazione e sul reale funzionamento, nell'ambito delle aziende sanitarie locali, dei distretti socio-sanitari, con riferimento anche all'integrazione socio-sanitaria nella gestione delle fasi *post*-acute;

2) sullo stato dei procedimenti di attivazione delle agenzie sanitarie regionali;

3) sull'adeguatezza delle strutture e delle dotazioni tecnologiche sanitarie, valutando in particolare l'attuazione degli adempimenti relativi al programma straordinario di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico, a livello regionale, di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67;

4) sull'efficienza delle modalità di erogazione dei medicinali da parte dei servizi sanitari delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001, n. 405;

5) sullo sviluppo e sull'incremento dei servizi erogati dalle farmacie ai sensi del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153;

6) sulle attività di promozione e di supporto all'individuazione e allo sviluppo di terapie innovative da applicare in caso di infezione da COVID-19;

7) sulla produzione e sulla distribuzione nel territorio nazionale delle dosi di vaccino concordate con le imprese secondo i contratti con le medesime stipulati, nonché su eventuali casi di interposizione di intermediari, o sedicenti tali, per l'approvvigionamento di vaccini o di materiale sanitario da parte delle pubbliche amministrazioni.

3.1. Faraone, Bonetti.

Sostituirlo con il seguente:

Art. 3.

(Compiti della Commissione)

1. La Commissione ha il compito di:

a) svolgere tutte le indagini necessarie per valutare l'efficacia la tempestività e i risultati conseguiti dalle misure adottate in ambito nazionale, regionale e locale volte a prevenire, contrastare, ridurre o mitigare l'impatto dell'epidemia da COVID-19, individuando le soluzioni organizzative e il coordinamento tra le principali istituzioni nazionali, regionali, locali nell'azione di contrasto all'epidemia di COVID-19;

b) verificare l'esistenza e l'aggiornamento costante dei Piani pandemici nazionali e regionali con l'attuazione di quanto previsto in particolare nelle fasi interpandemiche;

c) verificare lo stato di attuazione da parte delle regioni delle politiche sanitarie e sociosanitarie nel territorio nazionale, con particolare riguardo per la qualità dell'offerta dei servizi ai cittadini, allo standard delle condizioni di accesso, in relazione ai livelli essenziali di assistenza nonché alla gestione del rischio clinico, la sicurezza delle cure, la dotazione infrastrutturale e tecnologica, e il numero di posti letto per pazienti acuti e subacuti nei reparti di terapia intensiva allo scopo di migliorare l'offerta dei servizi ai cittadini sul tutto il territorio nazionale ed individuare soluzioni per un maggiore controllo di qualità sulle strutture sanitarie pubbliche e private;

d) comprendere le cause per cui si sia registrata inizialmente la mancanza di strumenti indispensabili per il contrasto all'epidemia, quali tamponi, mascherine, dispositivi di protezione individuale, ingressi separati nelle strutture sanitarie per le persone positive al COVID-19, formazione specifica del personale sanitario;

e) individuare i motivi della diversa capacità di effettuare tamponi che si è registrata nella prima fase dell'epidemia tra regioni di analoga popolazione, evidenziando anche eventuali vincoli burocratici che abbiano impedito la realizzazione di misure emergenziali indispensabili quali i test in autosomministrazione che si sono dimostrati in grado di tracciare i positivi asintomatici.

3.2. Girelli, Furfaro, Stumpo, Malavasi, Ciani.

Al comma 1, lettera a), *sostituire le parole:* dal Governo e dalle sue strutture di supporto *con le seguenti:* da istituzioni e organismi nazionali e regionali.

3.3. Zanella.

Al comma 1, lettera a), *sostituire le parole:* dal Governo *con le seguenti:* da enti e da organismi nazionali, regionali e locali.

Conseguentemente, al medesimo comma 1, lettera g), *aggiungere, in fine, le parole:* ai decisori politici a ogni livello.

3.4. Faraone, Bonetti.

Al comma 1, lettera a), *dopo le parole*: dal Governo *aggiungere le seguenti:* e dalle regioni e dalle province autonome *e sostituire la parola*: sue *con la seguente*: loro.

3.5. Di Lauro, Quartini, Sportiello, Marianna Ricciardi.

Al comma 1, lettera a), *sostituire le parole:* e dalle sue strutture di supporto *con le seguenti:* , dalle sue articolazioni ed uffici territoriali, dalle sue strutture di supporto operative, dalle regioni e dalle rispettive articolazioni operative di supporto, nonché dagli enti locali e relative strutture di supporto.

Conseguentemente, sopprimere le lettere dalla b) *alla* gg).

3.6. Stumpo, Furfaro, Girelli, Malavasi, Ciani.

Al comma 1, lettera a), *sostituire le parole:* e dalle sue strutture di supporto *con le seguenti:* , dalle sue articolazioni ed uffici territoriali, dalle sue strutture di supporto operative, dalle regioni e dalle rispettive articolazioni operative di supporto, nonché dagli enti locali e relative strutture di supporto.

3.7. Girelli, Furfaro, Stumpo, Malavasi, Ciani.

Al comma 1, lettera b), *dopo le parole*: elaborati dal Governo *aggiungere le seguenti*: e dalle regioni e dalle province autonome *e sostituire la parola*: sue *con la seguente*: loro.

3.8. Quartini, Sportiello, Marianna Ricciardi, Di Lauro.

Al comma 1, lettera b), *sopprimere le parole:* o comunque sottoposti alla sua attenzione.

3.9. Zanella.

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: o comunque sottoposti alla sua attenzione *con le seguenti:* nonché dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano.

3.10. Zanella.

Al comma 1, lettera b), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* , nonché quelli elaborati o sottoposti all'attenzione delle regioni e degli enti locali.

3.11. Stumpo, Furfaro, Girelli, Malavasi, Ciani.

Al comma 1, lettera c), *sostituire le parole*: accertare le ragioni del mancato aggiornamento *con le seguenti:* indagare sull'aggiornamento.

3.12. Sportiello, Marianna Ricciardi, Di Lauro, Quartini.

Al comma 1, lettera c), *sostituire le parole*: piano pandemico nazionale *con le seguenti*: Piano nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale.

Conseguentemente, ovunque ricorra nel testo, sostituire le parole: piano pandemico nazionale *con le seguenti*: Piano nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale.

3.13. Marianna Ricciardi, Di Lauro, Quartini, Sportiello.

Al comma 1, lettera c), *aggiungere, in fine, le parole:* da parte di tutti i Governi che si sono succeduti dal 2006 ad oggi, compreso il Governo in carica.

3.14. Girelli, Furfaro, Stumpo, Malavasi, Ciani.

Al comma 1, lettera c), *aggiungere, in fine, le parole*: e dei correlati piani regionali.

3.15. Di Lauro, Quartini, Sportiello, Marianna Ricciardi.

Al comma 1, lettera d), *sostituire le parole*: accertare i motivi della mancata attivazione del piano pandemico nazionale allora vigente *con le seguenti*: verificare l'adozione delle misure previste nel Piano nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale e nei correlati Piani regionali.

3.16. Quartini, Sportiello, Marianna Ricciardi, Di Lauro.

Al comma 1, lettera d), *sostituire le parole*: dell'emanazione da parte dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) di provvedimenti finalizzati all'adozione degli strumenti nazionali di preparazione e risposta ad una eventuale emergenza pandemica e successivamente alla *con le seguenti*: della.

3.17. Sportiello, Marianna Ricciardi, Di Lauro, Quartini.

Al comma 1, sopprimere la lettera e).

3.18. Stumpo, Furfaro, Girelli, Malavasi, Ciani.

Al comma 1, lettera e), *sostituire le parole*: accertare le ragioni per cui il piano pandemico nazionale e la sua attivazione non sono stati *con le seguenti*: verificare se il Piano nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale e i Piani regionali correlati e la loro attivazione siano stati *e sostituire le parole*: organismi istituiti dal Governo *con le seguenti:* organismi istituiti per l'emergenza dal Governo e dalle regioni e dalle province autonome.

3.19. Marianna Ricciardi, Di Lauro, Quartini, Sportiello.

Al comma 1, lettera e), *dopo le parole:* istituiti dal Governo *aggiungere le seguenti:* , dalle regioni e dagli enti locali.

3.20. Stumpo, Furfaro, Girelli, Malavasi, Ciani.

Al comma 1, lettera e), *sopprimere le parole da:* , quali a titolo d'esempio *fino alla fine della lettera.*

*** 3.21.** Di Lauro, Quartini, Sportiello, Marianna Ricciardi.

*** 3.22.** Girelli, Furfaro, Stumpo, Malavasi, Ciani.

Al comma 1, sopprimere la lettera f).

3.23. Stumpo, Furfaro, Girelli, Malavasi, Ciani.

Al comma 1, sostituire la lettera f) *con la seguente:*

f) indagare sul monitoraggio dell'andamento della pandemia e sulla redazione del relativo piano sanitario nazionale di contrasto.

3.24. Quartini, Sportiello, Marianna Ricciardi, Di Lauro.

Al comma 1, lettera g), *sostituire le parole*: esaminare la natura *con le seguenti*: verificare i compiti.

3.25. Quartini, Sportiello, Marianna Ricciardi, Di Lauro.

Al comma 1, lettera g), *sopprimere le parole:* la natura.

3.26. Girelli, Furfaro, Stumpo, Malavasi, Ciani.

Al comma 1, lettera g), *sostituire le parole*: incaricata di coordinare ogni iniziativa relativa al virus SARS-CoV-2, costituita *con le seguenti*: riunita.

3.27. Sportiello, Marianna Ricciardi, Di Lauro, Quartini.

Al comma 1, lettera g), *aggiungere, in fine, le parole:* costituiti, anche dalle regioni e dalle province autonome, per far fronte all'emergenza.

3.28. Di Lauro, Quartini, Sportiello, Marianna Ricciardi.

Al comma 1, lettera h), *dopo le parole*: delle normative *aggiungere le seguenti*: regionali *e dopo le parole:* dello Stato italiano *aggiungere le seguenti*: e delle singole regioni e province autonome.

3.29. Quartini, Sportiello, Marianna Ricciardi, Di Lauro.

Al comma 1, lettera h), *sopprimere le parole*: compreso il regolamento sanitario internazionale adottato dalla 58ª Assemblea mondiale della sanità il 23 maggio 2005 ed entrato in vigore il 15 giugno 2007,.

3.30. Sportiello, Marianna Ricciardi, Di Lauro, Quartini.

Al comma 1, lettera i), *dopo le parole*: Stato italiano *aggiungere le seguenti:* , gli organismi europei.

3.31. Marianna Ricciardi, Di Lauro, Quartini, Sportiello.

Al comma 1, sopprimere la lettera l).

3.32. Stumpo, Furfaro, Girelli, Malavasi, Ciani.

Al comma 1, lettera l), *sostituire le parole*: ritiro del rapporto *con le seguenti*: rapporto dell'OMS.

3.33. Di Lauro, Marianna Ricciardi, Quartini, Sportiello.

Al comma 1, lettera m), *sostituire la parola*: valutare *con la seguente*: verificare.

3.34. Marianna Ricciardi, Quartini, Sportiello, Di Lauro.

Al comma 1, lettera m), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* nonché valutare la tempestività dell'applicazione di tali misure da parte delle regioni, degli enti locali e dei loro organi tecnici di supporto.

3.35. Girelli, Furfaro, Stumpo, Malavasi, Ciani.

Al comma 1, lettera m), *aggiungere, in fine, le parole:* e come questi ultimi ne abbiano dato attuazione.

3.36. Quartini, Sportiello, Di Lauro, Marianna Ricciardi.

Al comma 1, dopo la lettera m), *aggiungere la seguente*:

m-bis) verificare la tempestività e l'adeguatezza delle indicazioni e degli strumenti che le regioni e le province autonome e le loro strutture di supporto hanno fornito alla popolazione e a tutti i soggetti o enti, pubblici e privati, a qualsiasi titolo coinvolti nel corso di ciascuna fase dell'emergenza pandemica.

3.37. Sportiello, Di Lauro, Marianna Ricciardi, Quartini.

Al comma 1, dopo la lettera m), aggiungere la seguente:

m-bis) valutare se le difformità nell'applicazione delle indicazioni del Governo da parte delle singole regioni, delle province autonome di Trento e Bolzano e degli enti locali abbia inciso sulla diversa diffusione del virus SARS-CoV-2 a livello regionale e locale.

3.38. Stumpo, Furfaro, Girelli, Malavasi, Ciani.

Al comma 1, lettera n), *sostituire la parola*: valutare *con la seguente:* verificare.

3.39. Di Lauro, Marianna Ricciardi, Quartini, Sportiello.

Al comma 1, lettera n), *sostituire le parole*: dal Governo e dalle sue *con le seguenti*: dal Governo, dalle regioni e dalle province autonome e dalle loro *e dopo le parole*: Servizio sanitario nazionale *aggiungere le seguenti:* e dei servizi sanitari regionali.

3.40. Marianna Ricciardi, Quartini, Sportiello, Di Lauro.

Al comma 1, lettera n), *sostituire le parole:* e dalle sue strutture di supporto *con le seguenti:* , dalle sue strutture di supporto, dalle regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano e dagli enti locali.

3.41. Girelli, Furfaro, Stumpo, Malavasi, Ciani.

Al comma 1, lettera n), *sostituire le parole da:* sotto il profilo *fino alla fine della lettera con le seguenti:* , nonché da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e delle aziende sanitarie locali sotto il profilo del potenziamento del Servizio sanitario nazionale e delle sue dotazioni nel corso dell'emergenza pandemica.

3.42. Zanella.

Al comma 1, lettera o), *sostituire le parole*: presenti immediatamente prima dell'emergenza pandemica e poi acquistati dal Governo e dalle sue strutture di supporto e distribuiti alle Regioni *con le seguenti:* in dotazione alle strutture sanitarie sul territorio immediatamente prima dell'emergenza pandemica e poi acquistati dal Governo, dalle regioni e dalle province autonome e dalle loro strutture di supporto, nonché dalle ulteriori stazioni appaltanti, e distribuiti.

3.43. Quartini, Sportiello, Di Lauro, Marianna Ricciardi.

Al comma 1, lettera o), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* nonché verificare la qualità e la quantità dei dispositivi di protezione individuale, dei dispositivi medici, dei materiali per gli esami di laboratori eventualmente acquistati direttamente dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano.

3.44. Stumpo, Furfaro, Girelli, Malavasi, Ciani.

Al comma 1, sopprimere le lettere p) *e* q).

3.45. Girelli, Furfaro, Stumpo, Malavasi, Ciani.

Al comma 1, lettera q), *sostituire le parole*: nella fase iniziale della *con le seguenti*: durante la.

3.46. Sportiello, Di Lauro, Marianna Ricciardi, Quartini.

Al comma 1, sopprimere la lettera r).

3.47. Zanella.

Al comma 1, sostituire la lettera r) *con le seguenti:*

r) indagare sulle cause e sulle responsabilità delle scelte strategiche per contrastare l'epidemia di COVID-19, sull'eventuale presenza di fenomeni speculativi, illeciti e corruttivi, sull'allocazione e sulla gestione delle risorse da parte del Governo, delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle aziende ospedaliere e delle aziende sanitarie locali e sulle modalità di affidamento degli appalti pubblici e di selezione del personale medico, acquisendo tutti gli elementi utili per fare chiarezza sui rapporti tra politica e sanità pubblica e privata;

r-bis) verificare eventuali inadempienze o ritardi nonché comportamenti illeciti o illegittimi da parte delle pubbliche amministrazioni, centrali e periferiche, e dei soggetti pubblici o privati operanti nei settori scientifico, sanitario, produttivo e commerciale o aventi funzioni di controllo, accertando in particolare il livello di attenzione e la capacità di intervento nelle attività di prevenzione, di cura e di assistenza;.

3.48. Faraone, Bonetti.

Al comma 1, lettera r), *sostituire le parole da:* delle sue strutture *fino alla fine della lettera con le seguenti:* delle regioni e delle province autonome, delle loro strutture di supporto nonché dei Commissari straordinari, nazionali e regionali, ovvero di figure analoghe, istituiti o nominati per l'emergenza, accertando e valutando eventuali responsabilità in riferimento a:

1) l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale e la corrispondenza di tali dispositivi ai requisiti minimi necessari per la loro utilizzazione e gli importi delle commissioni e provvigioni versate per le relative operazioni, individuando laddove possibile i soggetti attuatori delle stesse;

2) i contratti di appalto e di concessione, la progettazione e realizzazione di strutture e unità sanitarie destinate ai pazienti affetti da COVID-19, degli *hub* vaccinali e delle piattaforme per la gestione del sistema di allerta per i contagi da SARS-CoV-2 e con essi la gestione della campagna di vaccinazione;

3) l'acquisto di presidi per le istituzioni scolastiche allo scopo di fronteggiare l'emergenza;

Conseguentemente, sopprimere la lettera s).

3.49. Quartini, Sportiello, Di Lauro, Marianna Ricciardi.

Al comma 1, lettera r), *sostituire le parole da:* delle sue strutture *fino alla fine della lettera con le seguenti:* delle regioni, delle province autonome, delle loro strutture di supporto nonché dei Commissari straordinari, nazionali e regionali, ovvero di figure analoghe, istituiti o nominati per l'emergenza.

Conseguentemente, sopprimere la lettera s).

3.50. Quartini, Sportiello, Di Lauro, Marianna Ricciardi.

Al comma 1, lettera r), sostituire le parole da: delle sue strutture di supporto *fino alla fine della lettera con le seguenti:* delle regioni, delle province autonome, delle loro strutture di supporto nonché dei Commissari straordinari, nazionali e regionali, ovvero figure analoghe, istituiti o nominati per l'emergenza.

3.51. Marianna Ricciardi, Quartini, Sportiello, Di Lauro.

Al comma 1, lettera r), *sostituire le parole:* delle sue strutture *con le seguenti:* delle regioni, delle province autonome, delle loro strutture.

3.52. Di Lauro, Marianna Ricciardi, Quartini, Sportiello.

Al comma 1, lettera r), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* , dalle regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano e dagli enti locali.

3.53. Stumpo, Furfaro, Girelli, Malavasi, Ciani.

Al comma 1, lettera s), *sostituire il numero 1) con il seguente:*

1) l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale, i loro requisiti per l'utilizzazione e gli importi versati;

Conseguentemente, alla medesima lettera s):

a) *al numero 2), sopprimere le parole da:*, quali ad esempio *fino alla fine del periodo*;

b) *sopprimere il numero 3).*

3.54. Girelli, Furfaro, Stumpo, Malavasi, Ciani.

Al comma 1, lettera s), *numero 1), sopprimere le parole*: prodotti in Cina, quali a titolo di esempio 800 milioni di dispositivi individuali e la relativa spesa pari a 1,25 miliardi di euro.

Conseguentemente, alla medesima lettera s):

a) *al numero 2) sostituire le parole:* , quali ad esempio i centri temporanei di vaccinazione denominati primule, dell'applicazione « Immuni » e della piattaforma unica nazionale *con le seguenti:* e delle piattaforme *e sopprimere le parole*: fase iniziale della;

b) *al numero 3) sostituire le parole:* banchi a rotelle *con le seguenti:* di presidi.

3.55. Sportiello, Di Lauro, Marianna Ricciardi, Quartini.

Al comma 1, lettera s), *numero 2), dopo le parole*: e con essi *aggiungere le seguenti:* la tempestività con cui le regioni e le strutture sanitarie hanno trasmesso i dati necessari a un efficace e tempestivo tracciamento nonché.

3.56. Sportiello, Quartini, Marianna Ricciardi, Di Lauro.

Al comma 1, sopprimere le lettere t), u), v), aa), ff), gg).

3.57. Faraone, Bonetti.

Al comma 1, sopprimere la lettera t).

3.58. Stumpo, Furfaro, Girelli, Malavasi, Ciani.

Al comma 1, sostituire la lettera t) *con la seguente: t)* verificare le misure di contenimento adottate dal Governo, dalle regioni e dalle province autonome durante la pandemia, valutandone la ragionevolezza, la proporzionalità e l'efficacia e comparandole con la condotta seguita da altri Stati europei.

3.59. Quartini, Sportiello, Di Lauro, Marianna Ricciardi.

Al comma 1, lettera t), *sostituire le parole*: nelle fasi iniziali e successive della *con le seguenti:* , dalle regioni e dalle province autonome, durante la.

3.60. Di Lauro, Marianna Ricciardi, Quartini, Sportiello.

Al comma 1, lettera t), *sostituire le parole da:* individuando eventuali obblighi *fino alla fine della lettera con le seguenti:* anche alla luce delle sentenze della Corte costituzionale che più volte hanno ribadito che le limitazioni imposte non prefiguravano una violazione dell'articolo 13 della Costituzione;

Conseguentemente, sopprimere la lettera u).

3.61. Stumpo, Furfaro, Girelli, Malavasi, Ciani.

Al comma 1, lettera t), *sopprimere le parole:* contrastanti con i principi costituzionali.

3.62. Marianna Ricciardi, Quartini, Sportiello, Di Lauro.

Al comma 1, sopprimere la lettera u).

*** 3.63.** Zanella.

*** 3.64.** Girelli, Furfaro, Stumpo, Malavasi, Ciani.

Al comma 1, lettera u), *sostituire le parole:* il rispetto *con le seguenti:* la tutela della salute umana nonché il giusto bilanciamento del rispetto.

3.65. Quartini, Sportiello, Di Lauro, Marianna Ricciardi.

Al comma 1, lettera u), *sostituire le parole*: nelle fasi iniziali e successive della pandemia *con le seguenti:* , dalle regioni e dalle province autonome durante la pandemia.

3.66. Marianna Ricciardi, Quartini, Sportiello, Di Lauro.

Al comma 1, sopprimere la lettera v)

*** 3.67.** Quartini, Sportiello, Di Lauro, Marianna Ricciardi.

*** 3.68.** Stumpo, Furfaro, Girelli, Malavasi, Ciani.

Al comma 1, lettera z), *sostituire la parola*: valutare *con la seguente:* indagare.

Conseguentemente, al medesimo comma, lettera aa), *sostituire la parola*: valutare *con la seguente:* indagare.

3.69. Sportiello, Di Lauro, Marianna Ricciardi, Quartini.

Al comma 1, lettera z), *dopo le parole:* misure adottate *aggiungere le seguenti:* , nonché la loro applicazione da parte delle regioni, delle province autonome di Trento e Bolzano e degli enti locali,.

3.70. Girelli, Furfaro, Stumpo, Malavasi, Ciani.

Al comma 1, sopprimere la lettera bb).

3.71. Stumpo, Furfaro, Girelli, Malavasi, Ciani.

Al comma 1, sostituire la lettera bb) *con la seguente*:

bb) verificare l'efficacia e la congruità della comunicazione istituzionale e delle informazioni diffuse alla popolazione durante la pandemia e nel periodo immediatamente precedente e successivo.

3.72. Faraone, Bonetti.

Al comma 1, lettera bb), *dopo la parola:* istituzionale *aggiungere le seguenti:* ed extraistituzionale *e aggiungere, in fine, le parole*: da tutti i soggetti istituzionalmente coinvolti nelle decisioni inerenti la gestione della pandemia.

3.73. Quartini, Sportiello, Marianna Ricciardi.

Al comma 1, lettera cc), *dopo le parole:* organi tecnici governativi *aggiungere le seguenti:* , regionali e delle province autonome, strutture sanitarie pubbliche e private.

3.74. Marianna Ricciardi, Quartini, Sportiello, Di Lauro.

Al comma 1, lettera cc) *dopo le parole:* organi tecnici governativi *aggiungere le seguenti:* e degli eventuali organi tecnici regionali e locali.

3.75. Girelli, Furfaro, Stumpo, Malavasi, Ciani.

Al comma 1, sostituire la lettera dd) *con la seguente:*

dd) verificare l'efficacia e il reale stato di attuazione da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano delle linee guida contenute nel piano pandemico in particolare alla loro applicazione nelle terapie domiciliari e nelle cure ai soggetti fragili.

3.76. Zanella.

Al comma 1, lettera dd), *sostituire le parole:* alle linee guida contenute nel piano pandemico, soprattutto in relazione alla loro applicazione nelle terapie domiciliari e nelle cure ai soggetti più fragili *con le seguenti:* alle indicazioni più aggiornate della comunità scientifica.

3.77. Quartini, Sportiello, Di Lauro, Marianna Ricciardi.

Al comma 1, lettera dd), *aggiungere, in fine, le parole:* con particolare attenzione in quei territori dove maggiore è stato il numero di decessi tra le persone fragili e nelle residenze sanitarie assistenziali (RSA) o in strutture similari.

3.78. Stumpo, Furfaro, Girelli, Malavasi, Ciani.

Al comma 1, dopo la lettera dd), *aggiungere la seguente:*

dd-bis) verificare il grado di efficacia delle attività profilattiche e terapeutiche poste in essere e la loro corrispondenza ai piani nazionali e regionali contro le pandemie, anche con riferimento alla prestazione delle cure domiciliari e alla predisposizione di forme di assistenza sanitaria e socio-sanitaria nei confronti delle categorie dei soggetti più fragili con particolare attenzione verso quei territori ove maggiore è stata l'incidenza della mortalità tra le persone anziane e fragili.

3.79. Girelli, Furfaro, Stumpo, Malavasi, Ciani.

Al comma 1, sopprimere la lettera ee).

*** 3.80.** Zanella.

*** 3.81.** Quartini.

Al comma 1, lettera ee), *sopprimere le parole*: destinate all'Italia.

3.82. Sportiello, Di Lauro, Marianna Ricciardi, Quartini.

Al comma 1, lettera ee), *aggiungere, in fine, le parole:* e della sua eventuale diversa applicazione temporale e organizzativa nelle singole regioni e province autonome di Trento e Bolzano.

3.83. Stumpo, Furfaro, Girelli, Malavasi, Ciani.

Al comma 1, sopprimere la lettera ff).

*** 3.84.** Quartini.

*** 3.85.** Girelli, Furfaro, Stumpo, Malavasi, Ciani.

Al comma 1, lettera gg), *sostituire le parole:* anche eventualmente attraverso la istituzione di un osservatorio in collaborazione con l'Istituto superiore della sanità *con le seguenti:* anche attraverso la collaborazione degli organismi statistici e sanitari pubblici, nazionali ed internazionali.

3.86. Di Lauro, Marianna Ricciardi, Quartini, Sportiello.

Al comma 1, lettera gg), *sostituire la parola:* accertati *con la seguente:* emersi.

3.87. Di Lauro, Marianna Ricciardi, Quartini, Sportiello.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

hh) accertare a seguito della fase pandemica quale sia il livello di attuazione dell'assistenza sanitaria territoriale e domiciliare nonché la ricaduta nelle regioni e nelle province autonome di Trento e di Bolzano nella riduzione dei ricoveri ospedalieri, verificando altresì le criticità che limitano la realizzazione di una assistenza sanitaria territoriale e domiciliare uniforme a livello nazionale.

3.88. Zanella.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

hh) accertare a carattere regionale e locale quale sia l'attuale livello di accesso ai livelli di essenziali di assistenza e delle prestazioni nonché la qualità delle infrastrutture e l'attuale disponibilità di posti letto nelle terapie intensive.

3.89. Zanella.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

hh) indagare sul funzionamento, nel territorio nazionale, del numero per l'emergenza-urgenza 118 e degli altri numeri

verdi o di riferimento nazionali, regionali e locali per le emergenze.

3.90. Stumpo, Furfaro, Girelli, Malavasi, Ciani.

ART. 4.

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Si applica l'articolo 203 del codice di procedura penale.

4.1. Faraone, Bonetti.

ART. 7.

Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: 30 per cento *con le seguenti:* 20 per cento.

7.1. Zanella.

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

7. La Commissione cura l'informatizzazione dei documenti acquisiti e prodotti nel corso della propria attività.

7.2. Faraone, Bonetti.